



ELISABETTA NORCI
Dottore Agronomo

Piano Operativo del Comune di Porto Azzurro (LI) – integrazioni

Dott. Agr. Elisabetta Norci

Relazione descrittiva della consistenza quanti e qualitativa della vegetazione presente nel comparto n 5 UTOE 2 loc. Travaglio



L'area in oggetto, se analizzata dalla foto aerea, si presenta con una copertura vegetale relativamente compatta, soprattutto nella porzione sud-ovest, costituita da pini. Facendo un sopralluogo sul posto, all'inizio dello stradello che la costeggia, la percezione permane la stessa, ma appena si entra all'interno dell'area appare evidente che la vegetazione è in stato di degrado avanzato, composta da piante di pino (*Pinus pinea*) in totale stato di abbandono, con le chiome spesso costipate, disseccate sotto lo strato più alto, per mancanza di illuminazione (si tratta di specie eliofila) e che necessita di interventi di diradamento, di potatura di formazione. (vedi foto di seguito). Il sottobosco è rado e degradato e connotato da scarso livello di biodiversità. Sono presenti piante alloctone quali eucalipto, fico d'india.



Foto 1 - parte iniziale strada che costeggia l'area pinetata



Foto 2 - interno dell'area pinetata



Foto 3 - interno dell'area pinetata



Foto 4 - interno dell'area pinetata



Foto 5 - interno dell'area pinetata



Foto 6 - area in cui è previsto l'intervento



Di seguito un elenco delle principali piante rilevate:

Pinus pinea

Rhamnus alaternus

Phillyrea angustifolia

Pistacia lentiscus

Asparagus acutifolius

Cistus, sp

Eucaliptus sp.

Opuntia ficus indica

Pteridium aquilinum

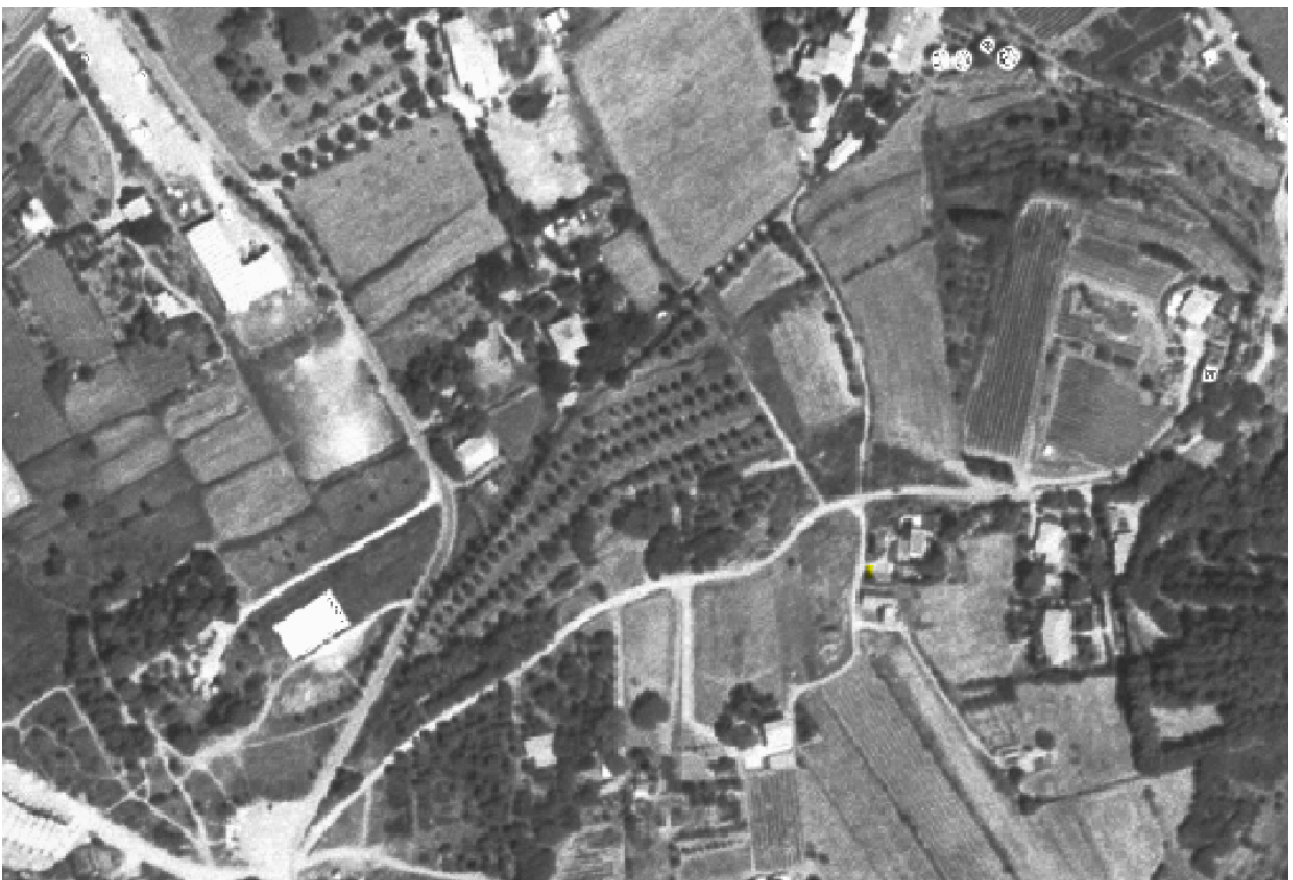
L'analisi della sequenza delle foto aeree dal 1954 ad oggi mostra come nel 1954 l'area avesse una connotazione totalmente agricola, con terrazzamenti di cui rimane traccia tutt'oggi; la piantagione di pini inizia negli anni 70 con la realizzazione di un primo nucleo per proseguire nel decennio successivo, andando ad occupare tutti i terrazzamenti negli anni 80.



1954



1978



1988



Questa pineta non ha futuro se non viene sottoposta ad interventi di riqualificazione che stanno assumendo carattere di urgenza: potatura, risanamento e sostituzione dei molti pini in pessime condizioni, sostituzione che si rende necessaria perché il *Pinus pinea* si autorinova raramente; il degrado è evidente soprattutto nella parte più interna del complesso arboreo.

Di conseguenza, l'edificazione in questo contesto assume significato se rappresenta l'occasione per riqualificare uno spazio di rilevante valore naturalistico e paesaggistico, ormai quasi residuale, nel contesto urbano di Porto Azzurro, che potrebbe andare perduto.

Condizione alla trasformazione:

L'edificazione del comparto 5 dovrà essere preceduta da un intervento rivolto alla riqualificazione di tutto lo spazio occupato dalla pineta esistente, attualmente in stato di abbandono e di degrado, attraverso la sostituzione delle piante arboree non più recuperabili per le condizioni di instabilità, motivi fitosanitari etc, con altre dello stesso genere e specie (*Pinus pinea*), di dimensione non inferiore a 25 cm di circonferenza del tronco; dovrà essere prevista anche la potatura ed il risanamento di tutte le altre piante valutate recuperabili e stabili, quindi destinate a rimanere.

Gli elaborati di progetto dovranno essere accompagnati dal censimento delle piante esistenti, ciascuna con una valutazione dello stato fitosanitario e di stabilità, tavole e relazioni esplicative dei criteri progettuali e di come gli elementi (alberi, arbusti) vengono utilizzati per svolgere le funzioni richieste.

Pisa, 30 marzo 2021



Dott. Agr. Elisabetta Norci